

I.I.S. “E. Medi”, inaugurazione dell’anno scolastico 2014/15

La scelta del “mezzo” di Fra Gimmi. Il discorso di Gesù sulle “Beatitudini”, con P. Tindaro Iannello, diventa un invito agli studenti per l’assunzione di uno stile di vita più umano e cristiano.



Barcellona P.G. - In un mondo sempre più accelerato e dominato dalle tecnologie, tutto cambia velocemente non solo nell’acquisizione delle conoscenze, ma anche nella scelta dei nuovi modi di relazione e di comunicazione degli adulti con i più giovani. Così, utilizzare i linguaggi della modernità giova a rendere la comunicazione più efficace.

E’ l’immagine che è emersa, mercoledì 15 ottobre, nella Basilica Minore di S. Sebastiano, in occasione dell’inaugurazione del nuovo anno scolastico dell’Istituto di Istruzione Superiore “E. Medi”, perché Fra’

Gimmi, scegliendo un nuovo “mezzo” cioè un modo diverso di dialogare con gli studenti, è riuscito a coinvolgere attivamente tutti.

Il Rettore del Convento di S. Antonio di Padova, accompagnato dai ragazzi della Gifra, ha utilizzato il canto, la musica e la danza per sollecitare l’attenzione e la spontaneità dei gesti “liberi e giocosi” di molti, ma soprattutto la disposizione collettiva all’ascolto del brano evangelico *Il Discorso della Montagna*, noto anche come *Discorso di Gesù sulle “Beatitudini”* (Matteo 5,1-12).

E’ stato P. Tindaro Iannello, Arciprete della Basilica Minore di S. Sebastiano, a leggere il testo, a parlare della bellezza del messaggio, a guidare i ragazzi a comprendere il valore della beatitudine «Beati i miti, perché erediteranno la terra».

Nel tempo presente l’insegnamento che ne discende -dice P. Iannelli- è un invito a essere capaci di relazionarsi in maniera “più umana e cristiana”. *“Viviamo in un’epoca caratterizzata dalla violenza che si manifesta in diversi ambienti sociali, dobbiamo essere promotori di dialogo, di fraternità e di giustizia, dobbiamo promuovere nuovi spazi di convivenza tra gli individui, anche di diversa etnia, dobbiamo tessere nuove relazioni e condividere il dono della pace”.*

A seguire, durante la preghiera dei fedeli, è stato dato spazio alla commemorazione di quei compagni che hanno condiviso il tempo della Scuola e che non vivono più nella dimensione terrena ma in quella celeste: Felice Giunta, Giuseppe La Rosa, Federica Torre, Giusi Mazzeo e Rosario Trifiletti.

L’evento è terminato con l’intervento del Dirigente Scolastico, dott.ssa Pipitò, che ha focalizzato il suo discorso sull’impegno del “Medi” a promuovere l’educazione ai valori e sulla responsabilità di tutti, docenti, discenti e collaboratori scolastici, a sentirsi “*Protagonisti*” pienamente partecipi alla costruzione del bene comune. L’inaugurazione dell’anno scolastico, dunque, si è rivelato momento di arricchimento dell’esperienza dei partecipanti e di auspicio a ben operare per il conseguimento della pace, dell’integrazione e della solidarietà.

